Crosetto alla BBC: "Basta debolezze con Mosca, la pace arriverà solo con lo stallo di Putin"

Pubblicato il 17/10/2026

Roma – In un'intervista rilasciata alla **BBC**, il Ministro della Difesa italiano, **Guido Crosetto**, ha criticato duramente l'ipotesi o le mosse dell'amministrazione statunitense guidata da **Donald Trump** volte a **limitare l'accesso dell'Ucraina ai sistemi satellitari e alle informazioni d'intelligence**. Secondo Crosetto, tali restrizioni costituiscono **"un errore totale, un errore enorme"** che rischia di **prolungare l'invasione russa** invece di favorire il raggiungimento della pace.

Le critiche alla linea dell'amministrazione Trump

Il ministro della Difesa ha avvertito che **ridurre il sostegno d'intelligence a Kyiv "non ha assolutamente alcun senso"**.

> "*La **pace arriverà quando Putin si sarà convinto di essere in una fase di stallo**, da cui non può più avanzare", ha spiegato Crosetto dalla sede del Ministero a Roma. "Se **Putin vede debolezza dal lato ucraino** — e privare l'Ucraina delle risorse crea debolezza — allora **crederà di poter vincere e continuerà la guerra**".*

I funzionari statunitensi hanno ridimensionato le ricostruzioni su rallentamenti intenzionali delle reti internet o sull'interruzione degli allarmi aerei. Tuttavia, la presa di posizione di Crosetto si inserisce in un contesto di **crescenti tensioni tra Roma e Washington**. Soltanto pochi giorni fa, la Premier **Giorgia Meloni** aveva definito **"molto rischiosa"** l'intesa siglata da Trump per l'acquisto di diesel dalla Russia, sottolineando come tale mossa rischi di **"concedere legittimità alla Russia"** proprio mentre continua i bombardamenti.

Il sostegno italiano e le sfide politiche interne

Nonostante lo scetticismo dell'opinione pubblica, il **governo Meloni ha mantenuto una linea di fermo sostegno all'Ucraina**, inviando sia aiuti militari che umanitari. Crosetto ha ribadito che **il supporto militare proseguirà "finché questo governo rimarrà in carica"**.

Tuttavia, il ministro ha ammesso che **far approvare nuovi pacchetti di aiuti in Parlamento diventerà più complesso** con l'avvicinarsi delle elezioni politiche (previste entro la fine del 2027). Sullo sfondo cresce la pressione politica di figure interne all'area di destra, come **Roberto Vannacci** (alla guida della formazione *Futuro Nazionale*), **contrario all'invio di ulteriori armi e risorse a Kyiv**.
Rispondendo su Vannacci e sul suo posizionamento, Crosetto ha liquidato la questione spiegando di avere **"affari più seri di cui occuparsi"**, ribadendo una **condanna netta dell'aggressione russa**:

> "*Quando uno Stato **attraversa i confini di un altro Stato con i carri armati**, quando **bomba ospedali e scuole, uccide civili e colpisce centrali elettriche** da quattro anni, posso descrivere tutto questo **soltanto come male**".*

Opinione pubblica, disinformazione e minacce informatiche

I sondaggi mostrano come la **maggioranza degli italiani sia contraria al proseguimento dell'invio di armi** (un sondaggio dell'Istituto Ixè registrava il **consenso al solo 18%**). Tra le cause vi sono i **rincari energetici**, il **costo della vita**, le **proteste studentesche e dei trasportatori**, oltre a una radicata tradizione pacifista.

Crosetto individua tra i fattori determinanti anche una **massiccia campagna di disinformazione condotta da Mosca**:

- **Disinformazione mirata:** Operazioni dirette a **influenzare figure politiche e narrazioni** per indebolire il clima politico contrario alla Russia e orientare l'opinione pubblica.
- **Prezzi e percezione dei cittadini:** Crosetto ha osservato quanto sia **difficile spiegare a un cittadino alle prese con il caro carburante che non si possono fare concessioni alla Russia**, pur essendo l'unico modo per **difendere il futuro di quello stesso cittadino**.
- **Minacce cyber e incidenti:** Il ministro ha chiarito che l'incendio avvenuto in un deposito d'armi vicino a Roma **non è stato un atto doloso ma frutto di "stupidità umana"**, così come non sono state provate le notizie su presunti attacchi con droni. Ha tuttavia confermato **l'esistenza di centinaia di cyberattacchi quotidiani attribuiti alla Russia** , evidenziando la necessità di una **risposta europea più incisiva**: **"Non si può vincere una guerra se non si reagisce"**.